ANIA trends

giugno 2009

Newsletter dell'Ufficio Studi

Pubblicazioni Recenti

Le polizze rivalutabili
Febbraio 2009

The Efficiency of the European Insurance Companies: Do Local Factors Matter?
Giugno 2008

Il contributo dell'assicurazione allo sviluppo dell'Italia e dell'Europa
Settembre 2007

Documento di consultazione dell'ANIA in risposta all'Interim Report on business insurance della Commissione Europea
Aprile 2007

L'assicurazione delle imprese manifatturiere
Novembre 2006

Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance
Maggio 2006

Cross-border M&As in the financial sector: is banking different from insurance?
Maggio 2006
Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Sergio Desantis
Marco Ferretti
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli
Antonio Nicelli
Carlo Savino

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I mercati finanziari

Nel mese di giugno il tasso di riferimento della politica monetaria della Banca Centrale Europea è rimasto fermo all'1%, livello fissato il mese scorso. I movimenti delle curve dei tassi attesi a tre mesi osservati tra il 9 maggio e il 9 giugno nell'area dell'euro e negli Stati Uniti suggeriscono che si possa essere vicini a un punto di svolta della crisi. Sono in diminuzione gli spread sui CDS associati alle obbligazioni corporate nell'area dell'euro.

La congiuntura economica

La creazione di nuovi posti di lavoro negli Stati Uniti, misurata dalle nuove assunzioni, è stata in aprile pari a 4,2 milioni (4,1 in marzo), mentre sono stati distrutti 4,7 milioni di posti di lavoro (4,7 in marzo), di cui 2,9 non per volontà del lavoratore. Secondo le stime preliminari di Eurostat, il PIL dell'area dell'euro è diminuito del 2,5% nel primo trimestre dell'anno in corso. In Italia l'indice ISTAT della produzione industriale ha segnato ad aprile un aumento dell'1,1% rispetto a marzo 2009.

Le assicurazioni nel mondo

Il 23 giugno l'indice dei titoli bancari dell'area dell'euro valeva ancora il 16% in più rispetto all'inizio dell'anno, mentre i titoli assicurativi cedevano l'8% rispetto all'inizio dell'anno.

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel 2008 il risparmio finanziario delle famiglie, definito come la differenza tra il flusso lordo delle attività e quello delle passività, è stato pari a 43,7 miliardi. In maggio la nuova produzione vita (polizze individuali) è stata di 4,9 miliardi di euro, il 40% in più rispetto allo stesso mese del 2008; nei primi cinque mesi il volume premi è stato pari a 22 miliardi.

Approfondimento: La rischiosità delle coperture malattia in funzione delle caratteristiche degli assicurati

In uno studio effettuato dall'ANIA si analizzano gli andamenti tecnici del ramo malattia, con un particolare dettaglio sulle caratteristiche dell'assicurato.

ANIA
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

Comitato di Coordinamento
Area Fisco, Amministrazione, Bilanci e Borsa

Direttore Responsabile
Dario Focarelli

Anno V – Numero 6 – giugno 2009

Chiuso con le informazioni disponibili al 23 giugno 2009

I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

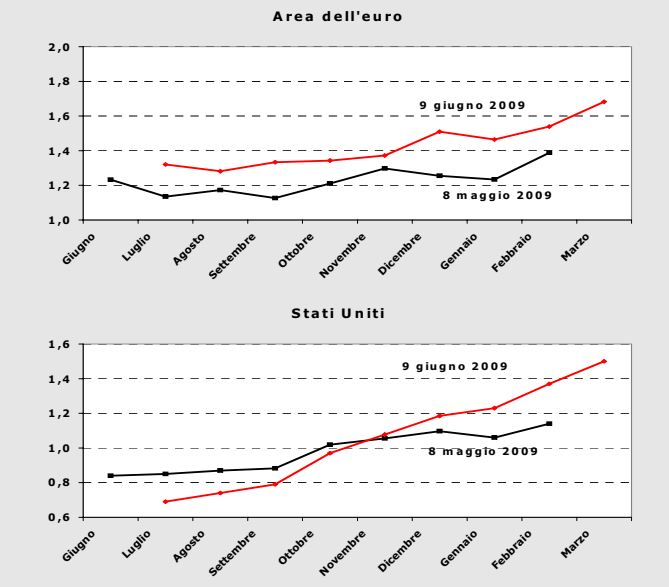
Nel mese di giugno, la Banca Centrale Europea non ha annunciato variazioni nei tassi ufficiali; il tasso di riferimento è rimasto dunque fermo all'1%, livello fissato il mese scorso. Contestualmente sono state rese note le modalità di acquisto da parte della BCE di obbligazioni garantite (dotate di rating AA o superiore) emesse da istituti bancari dell'area per 60 miliardi di euro.

Anche la Federal Reserve non ha modificato il tasso sui fed funds, fermo tra lo 0 e lo 0,25% ormai dallo scorso dicembre, ma ha continuato a fornire liquidità al sistema attraverso la concessione di credito a breve termine e operazioni di mercato aperto.

I tassi di interesse attesi a tre mesi

I movimenti delle curve dei tassi attesi a tre mesi osservati tra il 9 maggio e il 9 giugno nell'area dell'euro e negli Stati Uniti suggeriscono che, nelle aspettative degli operatori finanziari, si possa essere vicini a un punto di svolta.
Il 9 giugno i tassi forward dell'area dell'euro erano superiori per tutte le scadenze rispetto a quelli dell'8 maggio, con incrementi lievemente maggiori in quelle più lontane. Il cambiamento di tendenza è stato più marcato negli Stati Uniti, peri quali la curva dei tassi ha assunto un andamento decisamente più crescente rispetto al 9 maggio scorso.

Tassi forward a tre mesi



Fonte: Thomson Reuters

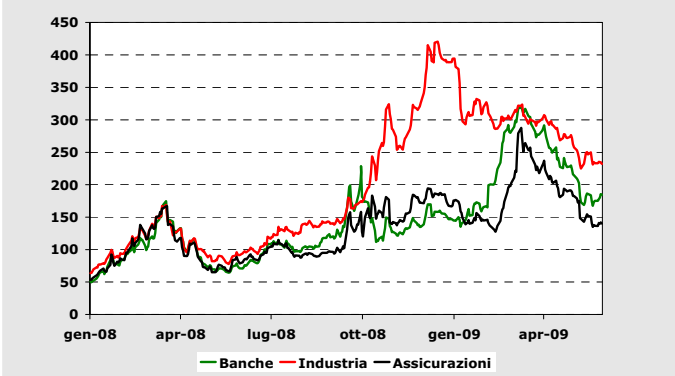
È probabile che gli operatori abbiano incorporato nelle loro aspettative i segnali di ripresa della dinamica dei prezzi avvertiti in entrambi i mercati.

L'andamento del rischio di credito

È proseguita anche nel mese di maggio la diminuzione degli spread sui CDS associati alle obbligazioni corporate nell'area dell'euro. La rischiosità percepita nei confronti dei settori bancario e assicurativo, dopo aver sperimentato una impennata tra il mese di febbraio e quello di marzo, ha ricominciato a scendere; alla fine di maggio il premio sui CDS per le banche e le assicurazioni europee era pari, rispettivamente, a 185 e 140 punti base.

Il premio dei CDS per le imprese industriali ha invece continuato la sua lenta discesa dal picco degli oltre 400 punti base raggiunto nel dicembre scorso; pur riducendosi notevolmente il differenziale rispetto ai settori finanziari, lo spread sui CDS sulle obbligazioni industriali si trova ancora abbondantemente al di sopra dei 200 punti base.

Spread sui CDS corporate dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters

Il differenziale tra i rendimenti dei titoli Europei

L'andamento dello spread tra i titoli a 10 anni dei principali paesi dell'area dell'euro e il corrispondente titolo tedesco ha mostrato negli ultimi mesi una marcata tendenza alla riduzione.

L'11 giugno scorso il differenziale tra i titoli francesi e spagnoli e il Bund era pari, rispettivamente, a 32 e a 65 punti base, rispetto ai picchi di 62 e 123 punti raggiunti all'inizio dell'anno.

L'andamento dello spread con il Btp decennale italiano è stato invece caratterizzato dall'assenza di una tendenza e da una forte volatilità. L'11 giugno scorso il differenziale era pari a 92 punti base.

La congiuntura economica

Il mercato del lavoro americano

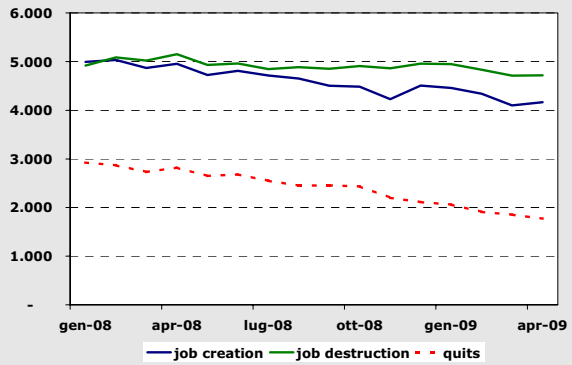
I dati di aprile rilevati dal Bureau of Labor Statistics sembrano suggerire una stabilizzazione del mercato del lavoro negli Stati Uniti.

Nel mese di aprile sono state pubblicate circa 2,5 milioni di nuove offerte di posti di lavoro nei settori non-agricoli, in leggera diminuzione rispetto al mese precedente (2,6 milioni); dall'inizio del 2007 le offerte erano diminuite, in media, di 2,3 milioni di unità al mese.

Il sostanziale arresto del declino trova conferma sul fronte della creazione/distruzione dei posti di lavoro. La creazione di nuovi posti di lavoro nei settori non agricoli, misurata dalle nuove assunzioni, è stata pari a 4,2 milioni (4,1 nel mese di marzo), mentre sono stati distrutti 4,7 milioni di posti di lavoro (4,7 nel mese di marzo), di cui 2,9 non per volontà del lavoratore e 1,8 per scelta del lavoratore (quits).

Il numero delle uscite volontarie continua a mostra però una tendenza alla riduzione; il valore di aprile è il più basso dal 2001. In presenza di una sostanziale stabilità del totale delle uscite dall'inizio dell'anno, ciò segnala che i lavoratori americani interpretano in modo molto prudente i segnali di stabilizzazione.

Il mercato del lavoro negli Stati Uniti (*)



(*) In migliaia di unità
Fonte: Bureau of Labor Statistics

L'area dell'euro

Secondo le stime preliminari di Eurostat, il PIL dell'area dell'euro è diminuito nel primo trimestre dell'anno in corso del 2,5%. Si tratta del quarto trimestre consecutivo di crescita negativa e di un ulteriore peggioramento rispetto all'ultimo trimestre del 2008, quando il prodotto era diminuito dell'1,8%. Vi ha contribuito, oltre alla contrazione della domanda (interna ed esterna), la pronunciata diminuzione delle scorte. Secondo la Banca Centrale Europea la crescita negativa si protrarrà per tutto il 2009, anche se con ritmi via via meno intensi.

I consumi privati si sono ridotti nel primo trimestre dell'anno in corso dello 0,5%. Questa componente rimarrà, secondo la BCE, debole per il resto del 2009, frenata dalla maggiore prudenza con la quale le famiglie stanno pianificando i propri consumi, soprattutto in risposta a variazioni prospettiche della propria capacità di reddito.

La spesa per investimenti fissi è calata nel primo trimestre del 2009 del 4,1%; il peggioramento delle prospettive di profitto delle imprese, legate allo stato generale del quadro congiunturale, farà sì che la voce degli investimenti continui ad incidere negativamente sulla domanda interna fino a tutto il 2010.

Previsioni per l'area dell'euro

	2008	2009	2010
Indice prezzi armonizz.	3,3	0,3	1,0
PIL in termini reali	0,6	-4,6	0,3
Consumi privati	0,3	-0,8	-0,7
Consumi collettivi	2	1,7	1,3
Investimenti fissi lordi	-0,3	-11,2	-4,1
Esportazioni	0,8	-2,6	-1,5
Importazioni	0,9	-2,6	-2,2

Fonte: BCE

L'economia italiana

Nel mese di aprile 2009 l'indice della produzione industriale destagionalizzato ha segnato un aumento dell'1,1% rispetto a marzo 2009; negli ultimi tre mesi l'indice è diminuito del 9,3% rispetto ai tre mesi immediatamente precedenti. Variazioni positive sono state osservate nella produzione di beni di consumo, durevoli e non, (+2,2%) e nella produzione di energia (+1%); hanno invece registrato contrazioni la produzione di beni intermedi e strumentali.

Nel primo trimestre del 2009 le esportazioni sono diminuite del 12,4% rispetto al quarto trimestre del 2008; la variazione tendenziale, ossia rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente, è stata di –21,2%; vi hanno contribuito praticamente nella medesima misura sia le esportazioni verso paesi al di fuori dell'Unione Europea (-21,9%) sia quelle verso paesi membri dell'UE.

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT		OECD	Consensus
	2008	2009	2010	2009
PIL	-1,0	-5,5	0,4	-4,8
Consumi pr.	-0,9	-2,6	0,0	-1,7
Consumi PA	0,6	0,0	0,2	-
Investimenti	-3,0	-12,7	-1,5	-12,8
Esportazioni	-3,7	-20,9	-0,7	-
Importazioni	-4,5	-17,0	-0,2	-
Inflazione	3,3	-	-	0,8
Deficit/PIL	2,9	-	-	-

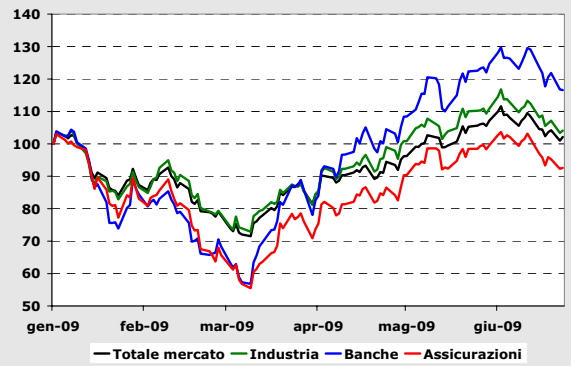
Fonti: ISTAT, OECD (giu. 2009); Consensus Economics (giu. 2009)

Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

L'andamento dei mercati azionari tra la metà di maggio e la fine di giugno ha registrato una brusca flessione che ha interessato i principali settori economici dell'area dell'euro. Si sono erosi in buona parte i rialzi realizzati dai titoli bancari da gennaio 2009; il 23 giugno l'indice del settore valeva ancora il 16% in più rispetto all'inizio dell'anno. La flessione dei titoli assicurativi, anche se meno pronunciata, ha riportato l'indice del settore a cedere dell'8% rispetto al suo valore all'inizio dell'anno.

Indici settoriali dell'area dell'euro

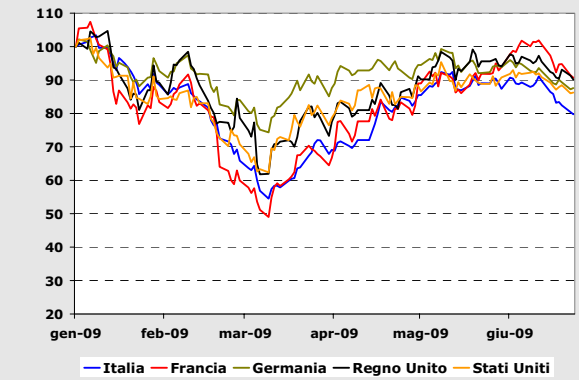


Fonte: Thomson Reuters (1 gennaio 2009=100)

Le compagnie europee quotate

Gli indici assicurativi dei principali paesi hanno mostrato andamenti del tutto analoghi, dopo la fase di sostanziale stabilità che ha caratterizzato il periodo tra la metà di aprile e la metà di giugno, registrando flessioni piuttosto consistenti. Il 23 giugno l'indice dei titoli delle imprese francesi perdeva circa il 10% rispetto all'inizio dell'anno, quello delle imprese italiane circa il 20%.

Le imprese europee quotate



Fonte: Thomson Reuters (1 gennaio 2009=100)

Le implicazioni sul settore assicurativo britannico della pandemia di influenza suina

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'epidemia di influenza H1N1 ha ormai raggiunto il livello di diffusione VI, che la configura come pandemia. Il broker Marsh ha recentemente diffuso un documento nel quale se ne ipotizzano le implicazioni nei diversi comparti del settore assicurativo britannico.

Le tipologie di copertura più direttamente interessate sarebbero le seguenti:

— responsabilità del datore di lavoro (copertura obbligatoria): l'infezione contratta dal lavoratore sul posto di lavoro può determinare l'avvio di azioni risarcitorie nei confronti del datore di lavoro;

— r.c. generale e r.c. prodotti: nessuna copertura di questo tipo permette di iscrivere fra le esclusioni il caso di pandemia, quando è possibile dimostrare che l'infezione è stata contratta da un terzo per mezzo di azioni o beni facenti capo all'assicurato;

— r.c. ambientale: il rischio di infezione non viene considerato ai fini risarcitori solo in presenza di una clausola di esclusione esplicita all'interno della polizza;

— viaggi: la copertura può contenere clausole che prevedano (oppure escludano) l'indennizzo all'assicurato in caso di annullamento di viaggi;

— danni a beni e interruzione d'esercizio: sotto il profilo assicurativo, gli eventuali risarcimenti possono derivare dalla perdita di beni considerati infetti oppure dalla necessità, per l'azienda, di interrompere temporaneamente l'attività per portare a termine operazioni di disinfestazione.

Crisi economica e frodi assicurative

In numerosi contributi accademici si sottolinea l'esistenza di una correlazione positiva fra crisi economica e propensione alle frodi in assicurazione. Ciò sembra trovare conferma nelle statistiche relative alle denunce di sospetta frode presentate dalle compagnie assicuratrici americane relative al primo trimestre 2009 rese disponibili nei giorni scorsi dal "National Insurance Crime Bureau", l'ente statunitense per la lotta alle frodi assicurative. I dati evidenziano un forte aumento dei casi rispetto allo stesso periodo del 2008: i sinistri "sospetti" per danni da grandine sono aumentati di oltre il 400%, gli smarrimenti di preziosi del 39%, i danni da acqua condotta del 38%, i sinistri per incidenti sul lavoro ("workers' compensation insurance") del 71%; i casi "sospetti" di auto incendiate, infine, sono cresciuti del 27%.

La congiuntura assicurativa in Italia

Il risparmio delle famiglie italiane nel 2008

Dai conti finanziari della Banca d'Italia relativi al 2008 si osserva una forte diminuzione del flusso di investimento finanziario delle famiglie (da 103 miliardi di euro nel 2007 a 70 nel 2008); nel contempo si è drasticamente ridotto il flusso di indebitamento (da 60,5 miliardi nel 2007 a 26 nel 2008).

Nel complesso, il risparmio finanziario delle famiglie, definito come la differenza tra il flusso lordo delle attività e quello delle passività, è stato pari a 43,7 miliardi, sostanzialmente lo stesso valore del 2007. In rapporto al PIL il risparmio finanziario è stato pari al 2,8% nel 2008.

Pressoché tutti gli acquisti sono stati indirizzati verso strumenti di raccolta delle banche italiane, per la loro difficoltà di reperire liquidità attraverso altri canali. Nel complesso, gli acquisti netti di questi strumenti è stato pari a 92,4 miliardi, di cui 16,7 in depositi in conto corrente e 48,7 in obbligazioni. Le famiglie hanno anche effettuato acquisti netti di titoli postali (9 miliardi, come nel 2007) e di azioni e partecipazioni e titoli esteri, sia pure per un ammontare dimezzato rispetto al 2007. Le famiglie hanno, invece, ceduto quote di fondi comuni (per 66 miliardi, contro 35,5 nel 2007), prodotti assicurativi (per 10,5 miliardi, contro 9 nel 2007) e titoli di Stato (per 3 miliardi, a fronte di acquisti per 39 miliardi nel 2007).

Attività e passività finanziarie delle famiglie

	Flussi		Consistenze	
	2007	2008	2008	%
Biglietti e monete	5.012	14.298	103.324	3,0
Strumenti emessi dalle banche	44.881	92.508	1.044.820	30,5
di cui: depositi *a vista*	385	16.736	493.286	14,4
altri depositi	21.497	27.068	143.956	4,2
titoli a medio/lungo term.	23.000	48.704	407.578	11,9
Depositi e altra raccolta postale	9.888	9.584	295.936	8,6
Titoli di Stato	39.048	-3.222	186.094	5,4
di cui: a breve term.	12.578	-1.021	20.390	0,6
a medio/lungo term.	26.470	-2.202	165.704	4,8
Altri titoli emessi dalle imprese	10.439	8.388	48.622	1,4
Quote di fondi comuni	-35.468	-66.024	165.303	4,8
di cui: italiani	-31.937	-43.350	128.899	3,8
esteri	-3.531	-22.674	36.404	1,1
Azioni e partecipazioni	22.579	10.231	721.355	21,0
di cui: italiane	26.109	12.208	652.316	19,0
estere	-3.530	-1.976	69.039	2,0
Altre attività sull'estero	7.298	4.529	154.226	4,5
Riserve per premi di assicurazione (*)	-4.181	-5.134	586.818	17,1
di cui: riserve ramo vita	-9.091	-10.548	342.262	10,0
Altre attività	3.691	4.664	121.419	3,5
Totale attività	103.188	69.821	3.427.917	100,0
Totale passività	60.562	26.080	836.216	100,0
SALDO	42.626	43.741	2.591.701	

Fonte: Banca d'Italia (dati in milioni di euro)
**include riserve per polizze vita e fondi pensione e TFR*

Il forte calo di valore di azioni e partecipazioni ha fatto diminuire il valore complessivo del portafoglio finanziario delle famiglie. Nel complesso questo strumento finanziario rappresenta il 21% del portafoglio (27,2 alla fine del 2007). Circa il 30% del portafoglio delle famiglie è investito in strumenti emessi dalle banche italiane, di cui quasi la metà in conti correnti; il 17% in assicurazione vita, danni, TFR e fondi pensione (10% le sole assicurazioni vita, contro 9,8 nel 2007); il 9% in risparmio postale. Le quote di fondi comuni e i titoli di stato e i titoli esteri rappresentano ciascuno circa il 5% del portafoglio.

Alla fine del 2008 il totale del portafoglio finanziario era pari a 3.427 miliardi (3 volte il reddito disponibile); la ricchezza finanziaria netta, ottenuta sottraendo le passività finanziarie alle attività, era pari a 2.591 miliardi (2,5 volte il reddito disponibile).

La nuova produzione vita

In maggio sono stati raccolti dal settore delle polizze vita individuali nuovi premi per 4,9 miliardi di euro, con un incremento del 40% rispetto allo stesso mese del 2008; nei primi cinque mesi il volume premi è stato pari a 22 miliardi (circa il 30% in più rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente).

È proseguita l'erosione della raccolta effettuata dal campione di imprese UE operanti in libertà di stabilimento e in LPS, per le quali viene effettuata la rilevazione: nel mese di maggio i nuovi premi sono stati pari a € 290 milioni, con una variazione negativa del 50% rispetto al mese precedente. Dall'inizio dell'anno la contrazione è stata del 45%.

Nel complesso del settore la nuova produzione vita nei primi cinque mesi del 2009 è cresciuta del 18,2% rispetto allo stesso periodo del 2008.

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali

		Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)	
Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)
2008	feb	3.708	-16,9	668	-64,7
	mar	3.723	-17,7	750	-77,6
	apr	3.483	-15,5	672	-82,4
	mag	3.488	-15,7	578	-87,2
	giu	3.090	-20,4	819	-86,1
	lug	2.746	-18,1	380	-94,0
	ago	1.718	-18,1	475	-93,2
	oet	2.259	-17,1	314	-95,8
	ott	2.298	-16,6	246	-96,9
	nov	2.399	-17,8	481	-94,3
	dic	3.720	-15,7	689	-92,6
2009	gen	3.004	15,8	193	-41,0
	feb	3.763	7,3	383	-42,1
	mar	5.247	20,7	359	-46,4
	apr.	5.134	25,6	422	-43,8
	mag.	4.874	29,3	290	-45,0

Fonte: ANIA

La rischiosità delle coperture malattia in funzione delle caratteristiche degli assicurati

In uno studio effettuato dall'ANIA si analizzano gli andamenti tecnici del ramo malattia, con un particolare dettaglio sulle caratteristiche dell'assicurato.

I dati utilizzati provengono da una nuova statistica associativa relativa agli anni tra il 2004 e il 2006; le imprese che hanno aderito alla statistica rappresentano oltre il 50% della raccolta premi complessiva del ramo stesso. Le informazioni raccolte dalla banca dati permettono l'analisi della sinistrosità solo con riferimento alle polizze individuali e sulla famiglia; non è possibile quindi valutare una quota rilevante del business malattia, rappresentato dalle polizze collettive.

Il tipo di copertura analizzato (il più diffuso nel mercato malattia) è quello "rimborsuale", ossia quello che garantisce all'assicurato o alla struttura sanitaria il risarcimento delle spese sanitarie sostenute per ricovero ospedaliero e/o intervento chirurgico e per eventi extra-ricovero; sono escluse dall'analisi le polizze che garantiscono l'erogazione di somme di denaro senza riguardo alle spese sanitarie sostenute direttamente dall'assicurato o dalla struttura sanitaria, fatto salvo il caso della diaria sostitutiva corrisposta in luogo del rimborso.

Nel periodo 2004-2006 sono state censite nel campione statistico circa un milione di teste assicurate aventi come garanzia un ricovero ospedaliero e/o intervento chirurgico. Di queste il 55,7% erano maschi e il 44,3% femmine.

Osservando la sinistrosità nei tre anni, è possibile calcolare il c.d. premio puro, ossia l'ammontare dato dal prodotto tra la frequenza dei sinistri e il costo medio dei sinistri. Più elevato è il costo complessivo per le imprese, più elevato è il premio puro, maggiore sarà il premio che la compagnia domanderà all'assicurato. Fatto pari a 1 il coefficiente di premio puro per i maschi, quello delle femmine risulta essere pari a 1,25.

Rischiosità per sesso dell'assicurato

Sesso	Rischi/ anno	Distr. (%) R/anno	Inclusa gravidanza	Senza gravidanza
Femmine	437.998	44,3	1,25	1,15
Maschi	550.151	55,7	1,00	1,00
Totale	988.149	100,0		

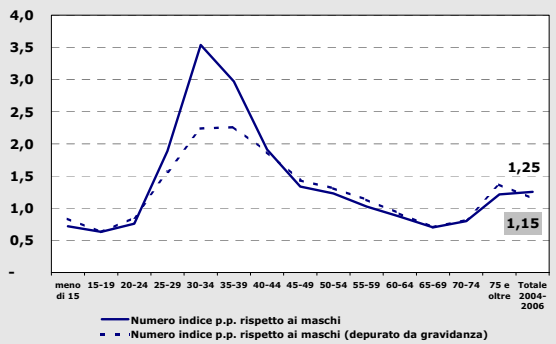
Fonte: ANIA

Anche escludendo i costi della gravidanza e tutte le sotto patologie connesse con tale evento (parto naturale, cesareo, aborto terapeutico, spontaneo, gravidanza extra-uterina), il coefficiente di premio puro per le femmine risulta pari a 1,15, ossia il 15% più elevato di quello dei maschi.

In particolare, è possibile analizzare la differenza tra il coefficiente di premio puro per maschi e femmine a diverse età.

La maggiore differenza tra i due sessi si registra nella fascia di età tra i 30 e i 34 anni quando il premio puro delle femmine è 3,5 volte superiore a quello dei maschi (2,1 se si escludono i costi della gravidanza). Le differenze si riducono nella fascia di età compresa tra i 40 e i 50 anni, mentre le femmine sono per le assicurazioni relativamente "meno costose" dei maschi tra i 60 e i 74 anni.

Rischiosità per fasce di età



Fonte: ANIA

Per la garanzia relativa a eventi extra-ricovero il campione di polizze analizzato è ridotto a circa 450.000 teste assicurate, di cui il 52,9% maschi e il 45,7% femmine. Analogamente a quanto visto per la garanzia ricovero ospedaliero e/o intervento chirurgico, fatto pari a 1 il premio puro dei maschi, il premio puro delle femmine è pari a 1,22.

Rischiosità per sesso dell'assicurato (prestazioni extra ricovero)

Sesso	Rischi/ anno	Distr. (%) R/anno	Indice di rischio
Femmine	210.597	47,1	1,22
Maschi	236.254	52,9	1,00
Totale	446.851	100,0	

Fonte: ANIA

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2002	**IV**	87.715	15,0	32.416	8,3	55.298	19,4
2003	**I**	23.543	13,9	8.409	8,5	15.134	17,1
	II	48.363	10,1	17.128	6,9	31.235	11,9
	III	68.617	11,9	24.096	6,5	44.521	15,0
	IV	96.994	10,6	34.212	5,5	62.781	13,5
2004	**I**	23.599	0,2	8.678	3,2	14.921	-1,4
	II	49.514	2,4	17.791	3,9	31.723	1,6
	III	70.887	3,3	24.944	3,5	45.943	3,2
	IV	101.037	4,2	35.411	3,5	65.626	4,5
2005	**I**	26.843	13,7	8.749	0,8	18.095	21,3
	II	55.964	13,0	18.144	2,0	37.820	19,2
	III	79.227	11,8	25.423	1,9	53.804	17,1
	IV	109.779	8,7	36.308	2,5	73.470	12,0
2006	**I**	27.265	1,6	8.993	2,8	18.272	1,0
	II	54.991	-1,7	18.565	2,3	36.426	-3,7
	III	76.364	-3,6	26.004	2,3	50.360	-6,4
	IV	106.560	-2,9	37.184	2,4	69.377	-5,6
2007	**I**	26.347	-3,4	9.136	1,6	17.210	-5,8
	II	53.576	-2,6	18.861	1,6	34.714	-4,7
	III	72.149	-5,5	26.336	1,3	45.813	-9,0
	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4
2008	**I**	23.630	-10,3	9.110	-0,3	14.520	-15,6
	II	47.922	-10,6	18.850	-0,1	29.072	-16,3
	III	66.328	-8,1	26.250	-0,3	40.078	-12,5
	IV	92.014	-7,2	37.450	-0,6	54.565	-11,2

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	*Imprese italiane ed extra-U.E.*			*Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)*		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente	
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno
2007	**Marzo**	4.600	-19,5	-9,7	1.448	48,7	118,3
	Aprile	3.807	6,8	-6,3	477	96,4	115,3
	Maggio	4.166	1,0	-4,8	679	38,3	98,6
	Giugno	5.093	-0,8	-4,1	1.376	35,0	78,9
	Luglio	2.618	-25,7	-6,6	443	170,4	83,2
	Agosto	2.126	-32,8	-9,1	618	101,3	84,7
	Settembre	2.346	-23,9	-10,4	450	130,5	87,0
	Ottobre	2.541	-44,6	-14,2	572	105,1	88,2
	Novembre	3.464	-17,6	-14,6	522	-19,7	73,8
	Dicembre	3.447	-12,3	-14,4	817	-19,1	57,9
2008	**Gennaio**	2.595	-13,9	-13,9	327	40,9	40,9
	Febbraio	3.708	-18,9	-16,9	668	-59,8	-47,5
	Marzo	3.723	-19,1	-17,7	750	-48,2	-47,8
	Aprile	3.483	-8,5	-15,5	672	40,8	-36,7
	Maggio	3.488	-16,3	-15,7	578	-14,8	-33,4
	Giugno	3.090	-39,3	-20,4	819	-40,4	-35,1
	Luglio	2.746	4,9	-18,1	380	-14,3	-33,6
	Agosto	1.718	-19,2	-18,1	475	-23,1	-32,7
	Settembre	2.259	-3,7	-17,1	314	-30,2	-32,5
	Ottobre	2.298	-9,6	-16,6	246	-57,1	-34,3
	Novembre	2.399	-30,7	-17,8	481	-7,8	-32,7
	Dicembre	3.720	7,9	-15,7	689	-15,6	-31,2
2009	**Gennaio**	3.004	15,8	15,8	193	-41,0	-41,0
	Febbraio	3.846	3,7	8,7	383	-42,7	-42,1
	Marzo	5.247	40,9	20,7	359	-52,1	-46,4
	Aprile	5.134	47,9	25,6	422	-37,2	-43,8
	Maggio	5.164	39,7	29,3	290	-49,9	-45,0

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali
(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2007	**Marzo**	1.448	-18,4	-21,1	-21,1
	Aprile	1.620	4,5	-12,3	-15,1
	Maggio	1.593	-15,9	-10,7	-15,3
	Giugno	1.364	-35,2	-17,5	-19,2
	Luglio	872	-53,8	-34,9	-24,4
	Agosto	647	-52,0	-46,0	-27,1
	Settembre	780	-47,8	-51,4	-29,1
	Ottobre	1.183	-25,3	-41,0	-28,8
	Novembre	1.286	-16,5	-29,6	-27,8
	Dicembre	1.563	-6,2	-15,8	-26,0
2008	**Gennaio**	1.237	-3,6	-9,0	-3,6
	Febbraio	1.609	27,8	4,8	11,9
	Marzo	1.434	-0,9	7,3	7,3
	Aprile	1.683	3,9	9,2	6,3
	Maggio	1.578	-1,0	0,7	4,7
	Giugno	1.573	15,3	5,6	6,4
	Luglio	1.328	52,3	16,9	10,6
	Agosto	709	9,7	25,2	10,6
	Settembre	985	26,4	31,5	11,7
	Ottobre	1.921	62,4	38,6	16,7
	Novembre	2.025	57,6	51,8	20,6
	Dicembre	3.268	109,0	78,9	29,9
2009	**Gennaio**	2.278	84,2	85,3	84,2
	Febbraio	3.356	108,6	101,9	98,0
	Marzo	4.372	204,9	133,8	133,8
	Aprile	4.630	175,1	161,5	144,5
	Maggio	4.341	175,1	184,1	151,6

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali
(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2007	**Marzo**	682	-31,5	-54,4	-54,4
	Aprile	96	-73,2	-54,6	-57,2
	Maggio	147	-48,6	-43,6	-56,3
	Giugno	257	-60,2	-61,2	-57,0
	Luglio	104	-60,2	-57,4	-57,2
	Agosto	53	-81,7	-65,4	-59,0
	Settembre	66	-76,4	-73,2	-60,2
	Ottobre	74	-72,4	-76,9	-60,9
	Novembre	68	-80,4	-76,7	-62,3
	Dicembre	99	-71,6	-74,9	-62,9
2008	**Gennaio**	41	-67,0	-74,6	-67,0
	Febbraio	133	-10,8	-56,1	-36,3
	Marzo	65	-90,4	-74,9	-74,9
	Aprile	61	-36,6	-72,0	-71,4
	Maggio	68	-53,9	-79,0	-69,3
	Giugno	99	-61,3	-54,4	-67,9
	Luglio	68	-34,2	-53,6	-65,6
	Agosto	67	27,5	-43,1	-62,6
	Settembre	155	133,9	30,4	-54,8
	Ottobre	85	14,0	58,7	-51,9
	Novembre	118	74,7	71,9	-47,2
	Dicembre	176	77,7	57,3	-40,7
2009	**Gennaio**	278	576,8	175,5	576,8
	Febbraio	172	28,8	128,9	157,9
	Marzo	177	170,7	161,4	161,4
	Aprile	210	247,2	115,8	178,7
	Maggio	136	100,4	169,5	164,4

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2007	**Marzo**	2.470	-16,1	14,2	14,2
	Aprile	1.945	17,3	14,9	14,8
	Maggio	2.424	24,8	4,5	16,8
	Giugno	3.471	45,5	31,0	22,4
	Luglio	1.641	19,4	32,2	22,1
	Agosto	1.424	-6,7	23,6	19,2
	Settembre	1.497	14,4	8,4	18,8
	Ottobre	1.279	-53,2	-24,6	8,6
	Novembre	2.107	-9,0	-23,2	6,7
	Dicembre	1.774	-7,1	-25,9	5,6
2008	**Gennaio**	1.311	-18,1	-10,9	-18,1
	Febbraio	1.950	-38,3	-24,5	-31,5
	Marzo	2.220	-10,1	-24,2	-24,2
	Aprile	1.735	-10,8	-22,1	-21,4
	Maggio	1.840	-24,1	-15,3	-21,9
	Giugno	1.416	-59,2	-36,3	-30,5
	Luglio	1.347	-17,9	-38,9	-29,3
	Agosto	939	-34,1	-43,3	-29,7
	Settembre	1.115	-25,5	-25,4	-29,3
	Ottobre	289	-77,4	-44,2	-32,3
	Novembre	252	-88,0	-66,1	-37,4
	Dicembre	265	-85,1	-84,4	-40,8
2009	**Gennaio**	445	-66,1	-81,5	-66,1
	Febbraio	317	-83,7	-79,6	-76,6
	Marzo	696	-68,6	-73,4	-73,4
	Aprile	291	-83,2	-77,9	-78,6
	Maggio	396	-78,5	76,1	-76,3

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2003	**III**	13.019	7,0	2.196	4,8	576	1,0	3.160	6,5
	IV	17.646	6,0	3.062	3,6	742	-2,9	4.908	4,5
2004	**I**	4.563	3,6	774	0,9	202	-5,0	1.160	1,7
	II	9.384	3,1	1.601	2,8	421	3,1	2.446	6,2
	III	13.371	2,7	2.248	2,4	606	5,2	3.362	6,4
	IV	18.087	2,5	3.145	2,7	740	-0,2	5.271	7,4
2005	**I**	4.583	0,4	769	-0,6	204	1,3	1.184	2,1
	II	9.446	0,7	1.598	-0,2	409	-3,0	2.597	6,2
	III	13.455	0,6	2.250	0,1	568	-6,4	3.560	5,9
	IV	18.198	0,6	3.155	0,3	781	5,5	5.625	6,7
2006	**I**	4.647	1,4	787	2,3	179	-12,4	1.277	7,8
	II	9.614	1,8	1.621	1,5	360	-12,1	2.714	4,5
	III	13.621	1,2	2.273	1,0	548	-3,4	3.754	5,4
	IV	18.416	1,2	3.205	1,6	717	8,2	5.931	5,4
2007	**I**	4.650	0,1	800	1,6	184	3,1	1.310	2,6
	II	9.581	-0,3	1.685	3,9	359	0,0	2.806	3,4
	III	13.534	-0,6	2.360	3,8	514	-6,2	3.889	3,6
	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6
2008	**I**	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6
	II	9.295	-3,0	1.669	-0,9	355	-1,3	2.945	5,0
	III	13.103	-3,1	2.312	-2,1	507	-1,4	4.085	5,0
	IV	17.636	-3,3	3.208	-2,4	687	2,3	6.412	4,3

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

(1)R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza

Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2002	**I**	971	3,3	549	3,4	212	5,4
	II	1.937	3,9	1.158	10,6	434	2,6
	III	2.681	4,2	1.538	10,8	616	3,1
	IV	4.050	4,6	2.472	11,0	826	3,6
2003	**I**	1.033	6,3	634	15,5	220	4,0
	II	2.018	4,2	1.314	13,4	429	-1,2
	III	2.799	4,4	1.744	13,4	602	-2,3
	IV	4.270	5,4	2.798	13,2	787	-4,8
2004	**I**	1.088	5,4	691	9,0	201	-8,8
	II	2.104	4,3	1.414	7,7	421	-1,9
	III	2.924	4,5	1.827	4,8	606	0,6
	IV	4.465	4,6	2.998	7,2	706	-10,3
2005	**I**	1.131	4,0	678	-1,9	199	-0,8
	II	2.254	7,1	1.449	2,5	391	-7,1
	III	3.104	6,2	1.935	5,9	552	-8,9
	IV	4.701	5,3	3.116	3,9	732	3,7
2006	**I**	1.174	3,8	724	6,7	207	3,8
	II	2.343	3,9	1.506	3,9	407	4,1
	III	3.241	4,4	1.993	3,0	575	4,3
	IV	4.931	4,9	3.225	3,5	759	3,7
2007	**I**	1.244	6,0	730	0,8	219	5,8
	II	2.499	6,7	1.505	-0,1	426	4,8
	III	3.432	5,9	1.996	0,2	611	6,2
	IV	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2
2008	**I**	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1
	II	2.611	4,4	1.537	2,2	439	2,9
	III	3.583	4,4	2.035	2,0	626	2,4
	IV	5.360	2,3	3.314	1,3	833	1,4

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.